

# Grand Tour del Monferrato.

## Descrizione del percorso

**Da Castelletto Monferrato a Castelletto Merli e ritorno.**

**Bici consigliata :** Mountain bike o Gravel

**Difficoltà:** MC/MC - **Dislivello :** +1400 mt - **Km di percorrenza:** 90

**Tipo di terreno:** sterrato 90 % e asfalto 10%

**Periodo consigliato:** da aprile a ottobre.

## Tappe del percorso e punti di interesse

Lunga cavalcata su e giù per le colline del nostro bellissimo Monferrato.

Da Castelletto Monferrato a Castelletto Merli attraverseremo tutto il territorio del "Monferrato degli Infernot", zona tutelata dall'UNESCO quale Patrimonio Mondiale dell'Umanità; raggiungeremo quindi la cima del Sacro Monte di Crea con la sua natura incontaminata e la sua spiritualità diffusa e da qui rientreremo per l'ormai famoso sentiero Superga-Vezzolano-Crea-Casale (SVC) tra paesi e paesaggi di una bellezza disarmante.



Il percorso ha inizio dal borgo di **Castelletto Monferrato** che si adagia sui primi colli del Monferrato sul versante alessandrino. Sorto nel periodo medioevale come ultimo sito militarizzato di protezione del confine del marchesato aleramico, con la denominazione *Castrum Scatiosorum* è citato come proprietà della famiglia Scazzoso/Foresto, infeudata a Castelletto dalla Famiglia dei marchesi Paleologo (1316). Attraversato il centro storico del paese saliamo la via del Castello per godere appieno del bellissimo panorama, che spazia dai colli monferrini fino alle alture dell'Appennino Ligure.

Scendendo alla frazione Giardinetto per una bella sterrata immersa nel bosco, raggiungiamo l'antica corte di Cascina Beltondino, tenuta d'epoca tuttora in attività, oggi attrezzata anche per accoglienza turistica.

Da qui un bel sentiero sul crinale ci porta al paese di **Lu** (chi vuole può raggiungere la torre civica che domina il paese, ottima posizione panoramica). Ancora in salita proseguiamo lungo la strada panoramica che da Lu conduce a **Cuccaro**, e raggiunta la bellissima posizione panoramica della Madonna della Neve possiamo ammirare tutto il Monferrato fino al Sacro Monte di Crea, con le Alpi innevate sullo sfondo. Se il fondo lo consente possiamo scendere per il sentiero che attraversa l'incontaminato bosco di "Betlemme" e da qui risalire verso **Camagna**. Lasciato il paese sulla nostra sinistra, per asfalto scendiamo nella Valle del rio Rotaldo e quindi risaliamo fino al Castello di Lignano. Da qui seguiamo per un tratto il Sentiero dei Santuari per poi svoltare a sinistra e risalire verso **Moletto**. Il piccolo borgo di Moletto, località del Comune di Ottiglio, è interamente realizzato con la pietra da cantone locale e appena fuori dall'abitato si trova la bella chiesetta romanica di San Michele, adagiata su un pianoro erboso da cui si può godere di un panorama mozzafiato.



Risalendo verso Ottiglio, imbocchiamo il sentiero sul versante settentrionale della collina, da qui si prosegue di cresta fino agli "Otto Tigli" e poi sempre sul crinale fino a Cascina Pader. Dopo un breve tratto in asfalto, proseguiamo su sentiero fino alla caratteristica cappelletta di Sant'Eusebio, in pietra da cantone. Il sentiero ci conduce quindi fino ad un quadrivio e proseguendo si inerpica nel bosco della Madonna dei Monti. Da qui prima per single track e poi per carrareccia attraversiamo tutto il versante settentrionale del colle e giungiamo infine a Patro, frazione di **Moncalvo**, che si staglia in tutta la sua bellezza sulla cresta del colle di fronte a noi. Proseguendo su asfalto alla nostra destra raggiungiamo con una bella salita la località di Perno Inferiore, capoluogo del comune di Castelletto Merli.

**Castelletto Merli** è un vasto comune al limite del Monferrato casalese, composto da numerose e dolci colline, molte delle quali ospitano una borgata. Queste frazioni, se ne contano oggi ben dodici oltre il capoluogo più altre cascine sparse, hanno avuto nel corso dei secoli sia un'origine che uno sviluppo diversi. Tutte le borgate vennero poi raggruppate in un unico feudo controllato dai signori di un castello, in seguito denominato dei Merli, riportando il nome della casata di Ascherio de Merli, cavaliere di San Salvatore che vi si insediò nel XII secolo. La chiesa parrocchiale del capoluogo è dedicata a Sant'Eusebio.

Da qui raggiungiamo per asfalto la frazione di Guazzolo, dove facciamo tappa per la meritata sosta pranzo presso la stupenda piazza Teresa Poggio Quercè Rossi che ospita la "fontanella del ciclista" intitolata a "Elio Gabiano ed Elio Dezani" epici ciclisti nativi del luogo; proseguiamo poi verso Odalengo Piccolo, risalendo attraverso una strada di campagna che porta alla località Bricco. Da qui si prosegue verso il percorso della Superga-Vezzolano-Crea fino al cippo intitolato a "Cesare Triveri", ideatore del percorso stesso.



Giunti ai piedi del Bricco di San Michele si prosegue in località Case Tobia e si giunge infine a Piancerreto (frazione di Cerrina Monferrato) per svoltare in località Cascina Giliola verso un bellissimo percorso in mezzo al bosco e raggiungere la strada provinciale per **Ponzano**. Attraversato il paese, su asfalto proseguiamo in direzione del Santuario di Crea.



Il **Sacro Monte di Crea** è caratterizzato da 23 cappelle che raccontano la vita di Maria e si snodano intorno al Monte. Con un ultimo sforzo potremo raggiungere sulla cima la cappella del Paradiso, da dove potremo ammirare un paesaggio senza uguali che spazia su tutto il territorio Monferrino. I gruppi statuari in terracotta policroma che adornano le cappelle risalgono al 1600 e tra gli autori spicca il ben note Guglielmo Caccia detto il Moncalvo.

Da qui un bellissimo sentiero nel bosco ci conduce fino giù a Forneglio e poi ancora giù per vigne sino a Madonnina dove incontriamo nuovamente il tracciato SVC. Poco dopo il viadotto giriamo a destra sulla strada inghiaziata che sale lungo il versante della collina ed arriva nei pressi del cimitero di **Cereseto**. Ridiscesi sull'asfalto di fondovalle per una bellissima "green way" il percorso prosegue dritto su sterrato aggirando la Cascina San Casciano (da questo punto si gode di una bella veduta del paese di Cereseto e del suo castello). Al bivio seguente prendiamo lo sterrato che scende nella valle presso un'antica sorgente sulfurea nel comune di Triville e da qui una strada interpodereale ci porta in direzione di **Sala**.

Attraversato il paese di Sala giriamo a sinistra in direzione **Cella Monte** e per vigne raggiungiamo l'imbocco del mitico single track "DH Savoia". E' un tratto da urlo, di puro divertimento per il biker, tra salti e tornatini che si snodano in un bel bosco di querce e robinie. Raggiunto il fondovalle proseguiamo fino alla **Valle ghenza**, che ospita le migliori tartufoie del nostro Monferrato (da segnalare il primo weekend di novembre la locale Sagra del Tartufo da non mancare assolutamente). Proseguendo poi brevemente su asfalto incontriamo un traverso sterrato in falsopiano che passa sotto Stevani e ci porta verso la piana di Roncaglia. Da qui attraversiamo la provinciale e poi svoltando a sinistra proseguiamo ancora in falsopiano per un lungo tratto con frequenti svolte che ci porta infine a imboccare una della carrareccia inghiaiate. Lasciando sulla nostra destra il centro ippico del Castagnone proseguiamo dritto ed infine raggiungiamo la Cascina Arciprete da cui con una stradina in terra battuta entriamo in Val Grana e attraversato il torrente raggiungiamo infine la medioevale Pieve di San Giovanni di Mediliano. Da qui un ghiaione infinito ci accompagna fino alle prime case della frazione di Valdolenga. Con un tratto di asfalto ci dirigiamo in direzione del sottopasso autostradale, ma prima dello stesso imbocchiamo a destra una sterrata in corrispondenza di un simpatico allevamento di asinelli. Giunti nei pressi della chiesa di Valdolenga la salita si fa più dura, sia per la pendenza sostenuta sia per il fondo un po' sconnesso.

